

Grande successo della riunione indetta dalla LID a Piazza del Popolo

Divorzio: migliaia manifestano a Roma

La completa adesione comunista portata dal compagno Guidi - Sui cartelli: «L'indissolubilità è un lusso borghese» - Massiccia presenza di giovani - Il discorso di Loris Fortuna



ROMA — Una veduta dei dimostranti in Piazza del Popolo.

(Telefoto ANSA)

ROMA, 13 novembre. Avevano sperato in comizi che la manifestazione indetta per oggi a Roma dalla Lega italiana per il divorzio, fallisse almeno in parte. Ci sperava la DC e in realtà le sue docili strumenti di regime — la televisione, i giornali «indipendenti», i partiti di destra. Una pesante pioggia, come ha svolto negli ultimi mesi le vicende del progetto Fortuna, e lo stesso silenzio è stato osservato nei giorni scorsi per quanto riguarda la manifestazione di oggi. Manifestazione che invece ha deluso le attese clericali e sta impetente, con una folla di migliaia di persone che affollano piazza del Popolo (una piazza «difficile», vastissima in ogni direzione).

Migliaia e migliaia di cittadini, venuti da tutta Italia a rappresentare milioni di «cittadini di complemento», come li ha detti nel suo discorso il compagno Tomassini del PSUP, cittadini che vivono nel 1966 la tragica realtà giuridica di un'epoca medioevale, bracciati dalla legge come delinquenti, impediti a formarsi una famiglia, a disporre liberamente del destino loro e dei loro figli.

«Il divorzio che chiediamo — ha detto il compagno Guidi, venuto in rappresentanza dei gruppi parlamentari comunisti — non divide ma unisce; è uno scorcio di applausi ha accolto questa sua affermazione. In seguito, il progetto Fortuna prevede la possibilità di divorzio dopo ben cinque anni di separazione di fatto del coniuge quando cioè la famiglia è già divisa e si tratta soltanto di rendere a due persone la libertà di scegliersi il loro destino individuale e la piena libertà di formare una famiglia nuova.

Chi sono i divorziati? Li abbiamo visti oggi, pigri in piazza del Popolo, appassiti, attenti, inabberando cartelli di ogni forma e dimensione, dipinti da ciascuno con proprie iniziative. Fantasia, un'assemblea «a reattiva». «L'indissolubilità è un lusso borghese» sventolavano alcuni giovani; e poi ancora slogan: «Gli animali non divorziano, le persone civili sì»; un ragazzo si era scritto su una cartella una sua efficacissima parola d'ordine: «Come faccio a sposarmi se non c'è il divorzio?»; «Basta con la Sacra Rota»; «Chi ritarda il divorzio avvelena la società»; «I regimi fascisti non divorziano»; «L'indissolubilità è un lusso borghese».

Grande, in fondo, uno striscione a lettere cubitali: «I giovani sono per il divorzio». Ed è vero. I giovani erano in maggioranza «Beats» o liberali del «gruppo attivisti prima linea», con i capelli corti o lunghi, con i blue-jeans o incrociati. Erano giovani di sinistra: gli applausi serocantanti sono andati contro i fascisti e i reazionari, sono andati alla formale adesione portata da Guidi a nome del gruppo comunista e personale di ingresso sono andati al PSUP e al deputato socialista Fortuna quando ha parlato di uno schieramento

avanzato, moderno, contro le forze conservatrici.

Fischi e urla sono andati alla televisione italiana, a padre Mariano, quando il radicale Pannella ha indotto lo esempio delle televisioni americane ed europee presenti (a differenza di quella italiana) in forze.

Un lungo applauso, dicevamo, ha accolto la dichiarazione del compagno Guidi che ha parlato per primo: «Porto qui l'adesione completa a questa battaglia dei gruppi parlamentari comunisti». Guidi ha ricordato che proprio in questi giorni di sciopero, mentre si rivela in tutta la sua ampiezza il tragico effetto dell'abbandono in cui sono state lasciate le strutture istituzionali del Paese, assume doppio rilievo la battaglia contro l'arretratezza delle nostre strutture civili e politiche. I comunisti hanno un loro articolato progetto sulla riforma dell'istituto familiare e sul divorzio: hanno rinunciato a presentarlo, per ora, proprio per non affrettare applausi e quanti, con pretesti procedurali, cercano di ritardare l'iter del progetto Fortuna.

Guidi ha ricordato la discussione dell'aprile 1947 alla Costituente, quando fu respinto il progetto di «indissolubilità» a proposito del matrimonio. Il Popolo allora scrisse, ricordiamo: «La condizione del socialismo, rinforzata da socialisti, repubblicani, azionisti e Massoni introduce nella Costituzione la minaccia del divorzio». Come fu oggi a scendere da parte DC che il divorzio è incostituzionale? Il problema, ha detto Guidi, è di incalzare le forze democratiche e popolari. Guidi ha anche detto «con schiettezza e per liberare il terreno da ogni equivoco che ha potuto portare le dichiarazioni fatte da De Martino circa l'impossibilità, per questa legislatura, di intralciare il divorzio in aula».

Non — ha detto Guidi — diciamo con chiarezza che siamo per il progetto Fortuna, ma che non ci ripeteremo in questa battaglia.

Indubbiamente qualche imbarazzo emerge nella posizione di quei parlamentari della maggioranza che sostengono il divorzio, ma che sanno che il centro-sinistra non può e non vuole votarlo. Fortuna è stato deciso su questo punto: ha detto che non si contesta che nel programma governativo il divorzio non c'è, ma si contesta — e qui ha avuto parole energiche, polemiche — anche con settori del suo partito — che venga impedita la libera iniziativa del Parlamento. Obiettivo centrale è ora quello di portare il divorzio alla discussione in aula, superando gli ostacoli che vengono frapposti. La Commissione Affari Costituzionali deciderà in due, tre settimane sul parere di costituzionalità e in proposito esiste una netta maggioranza (dal PCI al PLI) che sostiene la legittimità costituzionale del divorzio. DC e MSI sono in minoranza, ma occorre che non si abbiano in commissione esequiamenti». La legge dovrà poi tornare alla Commissione Giustizia e poi ancora in aula. «Queste la prima battaglia da vincere».

Hanno anche parlato il repubblicano Mazzotti, il liberale Baslini (che ha portato, però, solo l'adesione dei giovani liberali e su personale), il segretario radicale Panella. Panella ha detto che lo scontro per il divorzio, per una battaglia lacerata e avanzata, sarà il primo delle prossime elezioni e ha con energia attaccato le forze che fecero il Concordato, i clericali e fascisti, ancora una volta uniti.

Per lo scandalo delle trovatelle sfruttate

Assessore dc e un frate incriminati a Caltagirone

In precedenza erano stati arrestati un prete e la direttrice dell'Istituto

«A 00000»

Sophia Loren consegna a Roma la «targa della paralisi»

ROMA, 13 novembre. Oggi, sarà consegnata la «targa della paralisi» (Roma A 00000) toccherà ad una Fiat 124 di proprietà del signor Giorgio Vertunni, lo stesso che nel 1972 ebbe per la sua vettura la targa Roma 1. La consegna sarà fatta nel corso di una cerimonia che avrà luogo all'ACI, da Sophia Loren.

I romani hanno già battezzato la «Roma A 00000» «targa della paralisi». Il caos del traffico nella capitale è giunto infatti al punto di rottura e il Comune è stato costretto a nominare un comitato di emergenza con il compito di studiare e proporre una serie di drastiche misure per portare un po' d'ordine nella circolazione.

Tali provvedimenti dovrebbero entrare in vigore a gennaio: si parla di divieto assoluto di sosta ai veicoli privati in una vasta area del centro, e della istituzione di percorsi riservati agli auto-

Con il Centro di Rivalta Scrivia inaugurato ieri

Costa è pronto a scremare i profitti sulle campagne del Sud

Genova dovrebbe diventare il porto meridionale del MEC - La superficie degli impianti pari a quella di tutti i moli del capoluogo ligure

Atterraggio di fortuna a 3400 metri

AOSTA, 13 novembre. Un «piper» dell'Aeroclub di Aosta, pilotato dal direttore della scuola di volo dell'aeroporto di Aosta, Cesare Balbis, che aveva come passeggero Venanzio Grande, di Aosta, è atterrofortunatamente sul ghiacciaio del Rutor, a 3400 metri di altitudine.

Il velivolo era partito nel pomeriggio di venerdì 12 novembre per un normale volo turistico quando, giunto sul ghiacciaio, per cause ancora sconosciute è stato costretto a tentare un atterraggio di fortuna. I due passeggeri, che nella manovra non hanno riportato ferite, stanno discendendo a piedi, dopo aver superato la vetta del Rutor — verso la Valgrisenche.

Sono stati salvati da un altro aereo, pilotato dal comandante Fausto Florucci, levatosi in volo appena avuta segnalazione dell'incidente. Squadre di soccorso alpino della Thulle sono pronte a partire per portare aiuto ai due piloti.

DALL'INVIATO RIVALTA SCRIVIA (Torino), 13 novembre. Gli impianti della «Società per azioni sviluppo traffico interregionale» di Rivalta Scrivia sono stati inaugurati stamane dal ministro dell'Industria, Andreotti, e benedetti dal cardinale Siri. La società di Rivalta Scrivia è stata costituita a Genova il 1° agosto 1963 per iniziativa degli armatori Costa e l'intervento della Pirelli e di altri gruppi industriali del centro di commercializzazione di Rivalta Scrivia riguarda un'ampia gamma di merci ed in particolare i prodotti ortofruttili e le carni. Lo sviluppo del traffico presso il centro di Rivalta dovrebbe far nascere il porto meridionale del Mercato Comune.

La società ha acquistato tre anni fa, nella zona strategica di Rivalta Scrivia, 300 ettari di terreno di cui 200 sono a prezzi agricoli realizzati in parenza una notevole operazione speculativa di valore delle aree. Si tratta di un'estensione superiore a quella delle banche di tutto il porto di Genova. Su questo terreno, a 70 chilometri dal capoluogo ligure, è stata progettata la costruzione del centro che entrerà in funzione nel 1970.

L'inaugurazione si è svolta sotto le volte dei primi due grandi magazzini lunghi ognuno 150 metri e larghi 10 metri, al centro da tre linee ferroviarie. Su un palchetto è stato allestito un altare e la cerimonia religiosa è stata presieduta dal cardinale Siri, da Andreotti, dai rappresentanti del mondo finanziario e dagli invitati. Finita la messa, è stato smontato l'altare ed i promotori dell'iniziativa hanno cantato le lodi del profitto e si è intrattenuto un colloquio di un'ora con il ministro dell'Industria. In un ciclo di distribuzione alla stampa sulle «idee, metodi, programmi e prospettive» della società Rivalta Scrivia si può d'altronde leggere: «...solamente la sociologia cristiana applicata può risolvere i problemi più urgenti... le soluzioni di «compromesso» cui oggi sovente si ricorre o si è costretti ad accettare, sono quelle che si ispirano alle «soluzioni cristiane».

L'identificazione fra profitto e santità, che è il tema della società Rivalta Scrivia, è stato sottolineato dal ministro dell'Industria, Andreotti, che ha detto: «L'inaugurazione di questi impianti è un segno di un'evoluzione culturale che non può essere considerata un fatto di routine. È un segno di un'evoluzione culturale che non può essere considerata un fatto di routine. È un segno di un'evoluzione culturale che non può essere considerata un fatto di routine».

profitto le centinaia di miliardi spesi nel Mezzogiorno dallo Stato nell'agricoltura, per scremarne a piacimento la redditività. E ciò, in quanto, la grande intermediazione sta assumendo un ruolo di comando rispetto al tradizionale assetto della produzione agricola.

Il ministro Andreotti — dopo un formale richiamo alle calamità che hanno colpito le regioni dell'Italia — ha ampiamente lodato l'iniziativa monopolistica. «Le cose più moderne, ha detto fra l'altro il ministro — spesso sono osteggiate dai cosiddetti progressisti». Secondo il ministro gli imprenditori del tipo del Costa «guardano invece lontano». Si tratta di una politica che cade nel grottesco. I progressisti — sa bene Andreotti — non osteggiano a priori la razionalizzazione dell'area cerealicola e distributiva. Egli sa bene che iniziative come quelle di Rivalta richiederebbero la conquista dei maggiori poteri per le assemblee rappresentative e l'estensione del controllo pubblico su settori decisivi alla produzione, del sistema portuale e alla distribuzione di questi prodotti. Si sa che il ministro di Rivalta Scrivia. I veri progressisti non confondono quindi il «modernismo» di Rivalta con il «modernismo» del profitto, con quello reale di un Paese cui crollano gli argini ammassati per la sopravvivenza di una struttura feudale che va liquidata con urgenti riforme di struttura.

Marco Marchetti

Nel Lodigiano

Due aerei da turismo si schiantano per la nebbia

Un incidente si è verificato a San Zenone al Lambro, l'altro a Vaianello - I piloti se la sono cavata con un grosso spavento.

MILANO, 13 novembre. Due drammatici atterraggi di fortuna, senza conseguenze per i piloti, sono stati compiuti oggi pomeriggio da due aerei da turismo nel Lodigiano. La nebbia fitta che per tutta la giornata ha gravato soprattutto nelle zone meridionali della provincia è certamente la causa di almeno uno dei due incidenti aerei.

Il primo atterraggio si è verificato a San Zenone al Lambro, un piccolo paese di 1.500 abitanti, a 15 chilometri da Milano. L'aereo, un bimotore Cessna, si schiantò contro un campo di grano. Il pilota, un signore di nome Mario, si salvò con un grosso spavento. L'aereo speciale delle Forze aeree canadesi, con il quale viaggiava il ministro degli Esteri del Canada, Paul Martin, è atterrofortunatamente a Fiumicino alle 16.15. Paul Martin, che è accompagnato dalla moglie, dal sottosegretario Marcel Caidieux e da quattro funzionari del Dipartimento degli Esteri, è stato ricevuto ai piedi della scaletta dell'aereo dall'on. Fanfani e dalla consorte, la quale ha fatto omaggio alla signora Martin di un mazzo di fiori.

L'incidente tra Martin e Fanfani è stato descritto in un comunicato del ministero degli Esteri. Il ministro Martin si è detto particolarmente lieto di questa sua visita a Roma. «Il giorno qui egli ha affermato — dopo avere scambiato di vedute in Polonia e a Mosca. Nel corso della mia visita a Roma esaminerò con il ministro Fanfani i problemi di comune interesse per l'Italia e il Canada, problemi che sono in discussione alle Nazioni Unite e in genere tutti quelli che riguardano la pace. Sono convinto che le nostre conversazioni saranno estremamente utili».

Il primo colloquio tra il ministro Paul Martin e il ministro Fanfani avverrà domani alle 10 alla Farnesina.

Riprende l'azione articolata dei metallurgici

MILANO, 13 novembre. Riprende la lotta dei metallurgici — la vertenza dura ormai da 11 mesi — per la conquista del contratto di lavoro (sono state essentiate le aziende delle zone alluvionate). L'azione, che interessa un milione e 200 mila lavoratori del settore privato e pubblico si articolerà nel corso delle prossime tre settimane con scioperi articolati.

Nel corso di questa prima settimana verranno effettuati scioperi di 12 ore. Mercoledì si svolgerà uno sciopero nazionale della categoria. I sindacati saranno impegnati mercoledì e venerdì. Particolarmente intensa la preparazione della lotta a Milano dove giovedì, sabato 17, domenica 18 e venerdì 19, si svolgerà una grande manifestazione pubblica con cortei che sfileranno per le strade della città.

Proveniente da Mosca

Giunto a Roma il ministro degli Esteri del Canada

ROMA, 13 novembre. Proveniente da Mosca è giunto a Roma — in visita ufficiale su invito del ministro degli Esteri, Fanfani — il ministro degli Esteri del Canada, Paul Martin. L'aereo speciale delle Forze aeree canadesi, con il quale viaggiava il ministro degli Esteri del Canada, Paul Martin, è atterrofortunatamente a Fiumicino alle 16.15. Paul Martin, che è accompagnato dalla moglie, dal sottosegretario Marcel Caidieux e da quattro funzionari del Dipartimento degli Esteri, è stato ricevuto ai piedi della scaletta dell'aereo dall'on. Fanfani e dalla consorte, la quale ha fatto omaggio alla signora Martin di un mazzo di fiori.

L'incidente tra Martin e Fanfani è stato descritto in un comunicato del ministero degli Esteri. Il ministro Martin si è detto particolarmente lieto di questa sua visita a Roma. «Il giorno qui egli ha affermato — dopo avere scambiato di vedute in Polonia e a Mosca. Nel corso della mia visita a Roma esaminerò con il ministro Fanfani i problemi di comune interesse per l'Italia e il Canada, problemi che sono in discussione alle Nazioni Unite e in genere tutti quelli che riguardano la pace. Sono convinto che le nostre conversazioni saranno estremamente utili».

Il primo colloquio tra il ministro Paul Martin e il ministro Fanfani avverrà domani alle 10 alla Farnesina.

Presente l'ambasciatore vietnamita

Forte manifestazione a Bucarest per il Vietnam

BUCAREST, 13 novembre. Una forte manifestazione di solidarietà col popolo del Vietnam ha avuto luogo nella capitale rumena per iniziativa del comitato di solidarietà con la Repubblica democratica vietnamita. Agli operai, ingegneri, tecnici e impiegati del grande complesso industriale di Bucarest, presieduto dal ministro della Repubblica democratica vietnamita a Bucarest, Hoang Tu, e il presidente del comitato di solidarietà con la Repubblica democratica vietnamita, prof. Joneescu, e l'ingegner Rinea.

Il compagno Hoang Tu, rilevando l'importanza della lotta che il suo popolo conduce contro l'aggressione americana, ha sottolineato i pericoli che essa rappresenta per il Sud-Est asiatico, per il mondo intero, ed ha affermato che il popolo vietnamita compirà ogni sacrificio per difendere le conquiste rivoluzionarie e salvare il Paese. «Il popolo vietnamita — ha soggiunto — è un popolo eroico e coraggioso. La pace per riordinare il Paese. Ma deve essere una pace vera, cioè pace nell'indipendenza, nella democrazia e nell'interdipendenza del Vietnam del Nord e del Vietnam del Sud, in vista della riunificazione del Paese».

Il compagno socialista — hanno ribadito il prof. Joneescu e l'ing. Rinea — sostiene costantemente i quattro punti del governo della Repubblica democratica del Vietnam e la dichiarazione in cinque punti del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud. Il popolo vietnamita, in modo fermo agli Stati Uniti di cessare immediatamente, definitivamente e senza condizioni ogni sacrificio per difendere il Vietnam democratico e indipendente, di riconoscere il Fronte nazionale di liberazione quale unico, autentico rappresentante del popolo del Vietnam del Sud, di ritirare tutte le truppe straniere dal Vietnam. È necessario — hanno concluso gli oratori romeni — che vengano rispettati i contenuti degli accordi di Ginevra del 1954 affinché il popolo vietnamita possa risolvere da solo e liberamente i problemi della propria vita interna, senza ingerenze esterne».

Sergio Mugnai

Maltampo nell'Aquilano

ROCCA DI MEZZO (L'Aquila), 13 novembre. Il maltampo si è appannato spostato sull'Aquilano. Ieri sera sull'altopiano delle Rocche, dove è infuriato un violento temporale, i fulmini hanno abbattuto nel tratto Rocca di Mezzo-Rovere dodici pali della linea elettrica. Anche le cabine di distribuzione risultano danneggiate. Rovere e parte di Rocca di Mezzo sono pertanto rimaste durante la notte senza luce. Squadre di operai dell'ENEL stamattino hanno riparato i danni.

La consultazione interessa una serie di piccole località

Se è vero infatti, come è stato annunciato, che tutti gli All si servirà della collaborazione dei fedeli religiosi per ottenere l'autissima finanziaria necessaria per l'acquisto di un nuovo edificio per il centro diocesano. All si servirà della collaborazione dei fedeli religiosi per ottenere l'autissima finanziaria necessaria per l'acquisto di un nuovo edificio per il centro diocesano.

La consultazione interessa una serie di piccole località

Se è vero infatti, come è stato annunciato, che tutti gli All si servirà della collaborazione dei fedeli religiosi per ottenere l'autissima finanziaria necessaria per l'acquisto di un nuovo edificio per il centro diocesano. All si servirà della collaborazione dei fedeli religiosi per ottenere l'autissima finanziaria necessaria per l'acquisto di un nuovo edificio per il centro diocesano.

La consultazione interessa una serie di piccole località

Se è vero infatti, come è stato annunciato, che tutti gli All si servirà della collaborazione dei fedeli religiosi per ottenere l'autissima finanziaria necessaria per l'acquisto di un nuovo edificio per il centro diocesano. All si servirà della collaborazione dei fedeli religiosi per ottenere l'autissima finanziaria necessaria per l'acquisto di un nuovo edificio per il centro diocesano.

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 13 novembre. Anche un assessore dc della Provincia di Catania e un secondo religioso sono coinvolti nello scandalo della Casa delle fanciulle di Caltagirone. La vicenda ha già portato all'arresto della fondatrice, direttrice Anna All'autorevole galoppante democristiana del paese di Mario Scelba e del parroco di San Cono, don Giuseppe Arenzani. La notizia è stata confermata dall'ufficio stampa della procura di Caltagirone, ma gli arresti sono stati annunciati solo dopo che il ministro dell'Interno, Fanfani, ha detto: «L'inchiesta è in corso e si attende di conoscere i risultati».

Con il nuovo provvedimento la procura di Caltagirone ha denunciato, a piede libero, l'assessore dc, il sacerdote, il parroco di Caltagirone, il parroco di San Cono, don Giuseppe Arenzani, l'assessore democristiano Mario Scelba e il parroco di San Cono, don Giuseppe Arenzani. La notizia è stata confermata dall'ufficio stampa della procura di Caltagirone, ma gli arresti sono stati annunciati solo dopo che il ministro dell'Interno, Fanfani, ha detto: «L'inchiesta è in corso e si attende di conoscere i risultati».

Imponente manifestazione a Foggia

Acqua e metano per la Capitanata

ha poi detto Magno — condannando a morte sicura, entro pochi anni, la nostra agricoltura e la nostra bieticoltura, a meno che non si riesca, innanzitutto con la realizzazione di un sistema irriguo, a rendere i costi di produzione competitivi.

Il piano dell'Ente irrigazione di Foggia e Lucania dimostra che con una spesa di 200 miliardi di lire è possibile utilizzare l'acqua delle due regioni fino a soddisfare interamente il fabbisogno alimentare e igienico degli abitanti oggi condannati alla fame, a coprire interamente il fabbisogno idrico dell'industria e a rendere irrigabili 720 mila ettari di terra, di cui almeno 150 in provincia di Foggia, dove oltretutto occorre riconvertire buona parte delle colture cerealicole in coltivazioni ortofruttilicole e industriali.

Il compagno Magno ha concluso sostenendo la necessità che la pressione, la protesta e la lotta dei lavoratori e delle masse popolari si rendano vigorose per imporre una svolta radicale nella politica economica finora seguita nella provincia di Foggia e nell'intero Mezzogiorno dal governo della DC e dal governo di centro-sinistra.

Gli accordi firmati dal nostro governo a Bruxelles —

DAL CORISPONDENTE

FOGGIA, 13 novembre. Si è svolta questa mattina a Foggia un'imponente manifestazione provinciale, indetta dalla Federazione dei PCI, che ha affrontato due urgenti problemi che toccano da vicino l'economia della Capitanata: l'acqua e il metano. La manifestazione, alla quale hanno preso parte migliaia di lavoratori (con bandiere e cartelli ha avuto inizio alle ore 11 con un corteo che ha attraversato le principali vie cittadine in piazza Oberdan, a conclusione della manifestazione ha parlato il compagno on. Michele Magno che ha illustrato la posizione dei comunisti su questo importante tema.

La manifestazione — ha detto l'oratore — cade in un momento in cui è molto viva laagitazione delle popolazioni per quanto riguarda il metano. Anche il problema dell'energia del nucleo industriale, il c.d. De Meo, dopo tanto tergiversare, ha dovuto ammettere che la Snia Viscosa non intende più utilizzare il metano scoperto nella produzione in loco di caprolattame e che però il metano stesso dovrebbe essere portato lontano.

Gli accordi firmati dal nostro governo a Bruxelles —

Imponente manifestazione a Foggia

Acqua e metano per la Capitanata

ha poi detto Magno — condannando a morte sicura, entro pochi anni, la nostra agricoltura e la nostra bieticoltura, a meno che non si riesca, innanzitutto con la realizzazione di un sistema irriguo, a rendere i costi di produzione competitivi.

Il piano dell'Ente irrigazione di Foggia e Lucania dimostra che con una spesa di 200 miliardi di lire è possibile utilizzare l'acqua delle due regioni fino a soddisfare interamente il fabbisogno alimentare e igienico degli abitanti oggi condannati alla fame, a coprire interamente il fabbisogno idrico dell'industria e a rendere irrigabili 720 mila ettari di terra, di cui almeno 150 in provincia di Foggia, dove oltretutto occorre riconvertire buona parte delle colture cerealicole in coltivazioni ortofruttilicole e industriali.

Il compagno Magno ha concluso sostenendo la necessità che la pressione, la protesta e la lotta dei lavoratori e delle masse popolari si rendano vigorose per imporre una svolta radicale nella politica economica finora seguita nella provincia di Foggia e nell'intero Mezzogiorno dal governo della DC e dal governo di centro-sinistra.

Gli accordi firmati dal nostro governo a Bruxelles —

MARIO ALICATA Direttore
ELIO QUERCIOLI Condirettore
Rob Paschini Direttore Responsabile

Ediz. S.p.A. «L'Unità» Tipografia T.E.M.I. - Milano - Viale Pulvis
Testi 75 - Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano
numero 3569 del 4-1-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale Manzoni, 37 - Tel. 663.801
Roma: piazza S. Lorenzo in La-
tina, 26 - Tel. 698.241-242-243
TARIFFE (al m.m. per colorato):
Anno L. 22.000, semestrale L. 11.000, trimestrale L. 5.500, EDIZIONE L. 2.000, FAREGGIAMENTO L. 1.000, L. 100 il m.m. più
DEL LUNEDÌ: 1.000 anno lire
13.500, semestrale 7.000, trimestrale 3.500, EDIZIONE L. 2.000, FAREGGIAMENTO L. 1.000, L. 100 il m.m. più
PUBBLICITÀ: Concorso postale
1/2019 - Roma: Concorso postale
1/2019 - Spedite in abbonamento postale.